IL GIORNO

Data 07-01-2012
Pagina 2/3
Foglio 1

www.ecostampa.it

L'INTERVISTA L'ECONOMISTA MARCO FORTIS: «IL DEBITO VA RAPPORTATO AL PATRIMONIO. NEL 2013 IL NOSTRO FABBISOGNO SARÀ TRA I PIÙ BASSI»

«Italia più che solvibile: il premier lo dovrebbe gridare ai mercati»

Massimo Degli Esposti
MILANO

LA MISSIONE di Mario Monti a Parigi e Berlino? Convincere francesi e tedeschi che sono messi peggio di noi. E dunque, si dessero da fare a rafforzare gli strumenti europei anti speculazione (firewall) — che presto potrebbero riguardarli direttamente — anzichè farci da «maestrini». E' la provocazione (ma non troppo) dell'economista Marco Fortis *(nella foto Imagoeconomica)*, vicepresidente della Fondazione Edison.

Come l'argomenta, professore?

«Abbiamo un avanzo primario di 90 miliardi che è il più alto d'Europa. Siamo gli unici, con i tedeschi, ad aver a tiro il pareggio di bilancio, mentre la Francia viaggia al 5% del pil e la Spagna all'8%, senza aver ancora fatto nulla. In vent'anni abbiamo accumulato avanzi primari totali per 800 miliardi, come la Germania, e senza disastri sociali. Abbiamo un rapporto debito-ricchezza privata pari a 1,8 contro 1,3 di Berlino e Parigi. Metteremo sul mercato quest'anno circa 400 miliardi di debito in scadenza, ma la Francia ne metterà 300, la Spagna 200, la Germania 300 e in più i francesi hanno scadenze più ravvicinate, con una vita media del debito di 5 anni contro i 7,5 nostri. Soprattutto, nel 2013 il nostro fabbisogno finanziario rispetto al Pil sarà fra i più bassi: 18,9% al massimo per noi, contro il 53% del Giappone, il 30,9 degli Usa, il 23 del Belgio, il 21,3 della Francia, il 20,3 della Spagna»

Ma i mercati guardano al debito che è il 120% del Pil e continuano a massacrarci...

«Prendono un abbaglio. Il debito va rapportato al patrimonio, non al Pil. Per questo l'Italia è solvibilissima, quanto e più degli altri. Monti dovrebbe gridarlo forte a ogni conferenza stampa. Anzi dovrebbe sguinzagliare una task force per il mondo che lo spieghi ai mercati»

Ma il debito è pubblico, il patrimonio è privato. Come metterli in comunicazione?

Un prelievo forzoso abbatti-debito?

«Sarebbe una follia, ora. Non per i ricchi privati, ma per le banche. Togliendo loro 100-200 miliardi di depositi o di fondi gestiti sprofonderebbero. Semmai andava fatto prima della crisi»

Però l'Europa ci impone un taglio del 20% all'anno...

«Follia pura, anche per i francesi. Se il patto di stabilità era stupido, questo è scemo. Spero che Monti riesca a farlo capire ai tedeschi»

Secondo lei, quindi, siamo a posto e ora tocca agli altri?

«Noi abbiamo fatto il nostro dovere, ha ragione il presidente Napolitano. Il probelma dello spread, i dubbi sul rifinanziamento del nostro debito, derivano dal blocco della liquidità in tutta Europa e va affontato a livello europeo»

Però noi non cresciamo...

«Noi abbiamo i conti in ordine, dopo l'ultima manovra, gli altri no: crescono a debito»

Possiamo fare di più?

«Certo. Se, come chiede Monti, si esclude dal patto di stabilità la spesa pubblica in investimenti, quella produttiva, si può dare una buona sferzata all'economia. Energia immediatamente disponibile, come lo zucchero per gli atleti. Speriamo che almeno questa richiesta passi»

PRIMO PIANO

La crisi

Passera incalza i governi Ue «Più forza alla Banca centrale»

Debito Pubblico

120%

60%

921,5

1/20°

«Italia più che solvibile: il premier

PRIMO PIANO

«Noi lavoriamo, l'Europa si muova» Monti a Parigi trova l'asse con Sarkò

lo dovrebbe gridare ai mercati»

Quello schiaffo indimenticato

060982

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDISON 30/FONDAZIONE e/o COOP.